

# Al Politecnico il concorso "taglia raccomandazioni"

## Assunzioni rivoluzionate: niente prova orale

DIEGO LONGHIN

**A**DDIO agli scritti, ma soprattutto alla prova orale nei concorsi per diventare ricercatori universitari. Debutta il modello taglia raccomandazioni. Un sistema, quello della segnalazione, che nel mondo dei baroni universitari è abbastanza praticato per dare un aiuto al pupillo. Il Politecnico, mettendosi al passo con la nuova normativa del ministro Mariastella Gelmini, ha varato il primo bando per 17 posti a tempo indeterminato che prevede solo la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni. Niente scritti e nessun colloquio con punteggio, come in passato.

Un esame freddo. Solo carte che vengono valutate in base ai criteri già definiti al momento dell'annuncio del concorso. Due gli obiettivi: trasparenza e oggettività. Tenendo il più possibile fuori dai giochi i giudizi soggettivi, come quelli dei membri della commissione, soprattutto dopo una prova orale. Un si-

stema apprezzato dall'Aprì, l'associazione precari della ri-

### Primo test per l'ingaggio di 17 ricercatori L'associazione dei precari applaude

cerca italiana, che nel suo blog scrive: «Si tratta di un caso del tutto inedito nel panorama italiano, che pone il Politecnico di Torino come esempio virtuoso per tutte le altre università e per lo stesso ministero».

Il Poli ha infatti interpretato alla lettera la nuova normativa varata dalla Gelmini sui concorsi universitari. «Esiste un colloquio — spiega il prorettore Marco Gilli — ma da questo non può scaturire un punteggio. Serve solo per discutere le pubblicazioni presentate, per rendersi conto, ad esempio, se il candidato è il vero autore. La commissione deve valutare i titoli e gli articoli. Se si attri-

buisce un risultato al colloquio sarebbe come giudicare due volte le pubblicazioni. Un doppiopunteggio. Non avrebbe senso».

L'associazione precari sostiene che «i rettori degli altri atenei italiani che hanno varato bandi analoghi prevedendo fantasiosi punteggi per il colloquio dovrebbero prendere esempio dal concorso del Politecnico». E non è detto che le altre università non debbano far fronte in seguito a ricorsi ed impugnazioni, tanto che la questione è al vaglio anche del Miur. Non inserendo nessuna valutazione per l'orale, ed anche questo aspetto piace all'associazione precari, si limita molto il potere discrezionale in mano ai commissari: in passato, infatti, il risultato degli scritti, sicuramente più oggettivi, poteva essere, ed in alcuni casi veniva, stravolto dopo il faccia a faccia tra candidato e commissione.

Le domande di ammissione dovranno arrivare al Poli entro il 4 febbraio. Il bando, che prevede diversi settori disciplina-

ri, è consultabile sul sito [www.polito.it](http://www.polito.it). Si prevedono punteggi numerici, da parte di ogni commissario, per titoli, massimo 30 punti, e pubblicazioni, massimo 70 punti. Sono ammessi solo articoli apparsi su riviste internazionali, valutando anche il numero di citazioni successive e il posizionamento del giornale all'interno della speciale classifica Isi. «Con questi criteri molto restrittivi rispetto ad altri concorsi — rimarca il vice di Francesco Profumo — permetteremo ai migliori di vincere, anche se non sono del Politecnico».

L'ateneo di corso Duca degli Abruzzi varerà nel 2010 altri concorsi sempre per ricercatori. Avanzano ancora 15 posti, sempre a tempo indeterminato, rispetto a quelli previsti per il 2009. E il ministero ha da poco reso disponibili altri 600 posizioni, di tutte le università italiane, di questi 19 toccano al Poli: «Il doppio di quanto ci è stato attribuito in passato — sottolinea Gilli — un buon segnale da parte del Miur».

Foto: P. BIANCHI / G. DISSERVATA

### La scheda



#### I POSTI DISPONIBILI

Sono diciassette i posti a tempo indeterminato messi a bando dal Politecnico



#### ALTRE ASSUNZIONI

Nel 2010 sono previste altre 34 assunzioni di ricercatori nell'ateneo di corso Duca degli Abruzzi



#### CAMBIANO I CONCORSI

Addio alle prove scritte e all'orale. le graduatorie si fanno sulla base dei titoli e delle pubblicazioni



#### IL "POLI"

Sotto la cittadella del Politecnico, sede dei laboratori di ricerca.

A destra: il vicerettore Marco Gilli e il ministro Mariastella Gelmini

